



Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

Vicolo Dietro Santi Apostoli, 2 – 37121 Verona tel 0458030926 – fax 0458026695 email info@omeopatia.org – www.omeopatia.org

Tesi

LA DANZA NELLA MATERIA MEDICA

dott.TIZIANA MURARI

Relatore

dott.FEDERICO ALLEGRI

Anno Accademico 2010-2011

INDICE

	<i>pag</i>
<i>Introduzione</i>	<i>1</i>
<i>La danza nella filosofia</i>	<i>5</i>
<i>La danza nella storia</i>	<i>6</i>
<i>La danza nella Materia Medica</i>	<i>12</i>
<i>Sepia</i>	<i>15</i>
<i>Borax Veneta</i>	<i>20</i>
<i>Tarentula</i>	<i>24</i>
<i>Tarantismo</i>	<i>28</i>
<i>Belladonna</i>	<i>31</i>
<i>Cicuta</i>	<i>34</i>
<i>Stramonium</i>	<i>36</i>
<i>Lyssinum</i>	<i>38</i>
<i>Carcinosinum</i>	<i>40</i>
<i>Ignatia</i>	<i>43</i>

LA DANZA

L'idea di studiare la danza nei rimedi mi è stata proposta dal dr. Allegri e io l'ho accettata molto volentieri perché è un argomento gioioso, allegro.

Penso che confrontare vari rimedi tra loro con un tema aiuti a comprenderli e li renda più "vivi".

Lo scopo di questo lavoro è quello di evidenziare e differenziare i diversi modi di approcciare il ballo, il ritmo, la musica di vari rimedi che ho scelto tra quelli estratti con l'aiuto del repertorio.

In questa introduzione darò una definizione di danza e tenterò un inquadramento antropologico, filosofico e storico della materia. Passerò quindi ad analizzare le voci repertoriali collegate a danza, musica, ritmo per poi esaminare, sotto questa chiave di lettura, alcuni dei principali rimedi emersi.

La danza si può definire come una successione di movimenti ritmici, solitamente guidati da una musica, presente in ogni cultura umana con finalità e significati simbolici a tal punto diversi da rendere problematica una definizione generale. La danza è un tipo di



espressione emozionale che richiede tempo e spazio. Un rapporto col ritmo, il tempo e con lo spazio carico di forti espressioni emozionali.

I significati simbolici e le funzioni della danza nell'evoluzione di ogni cultura sono molteplici perché la danza è sacrificio (nel senso dell'offerta di un oggetto, di un atto, che in questo modo diventa "sacro", creando una situazione di comunione e comunicazione che, ad esempio, determina una relazione col divino o, più facilmente, una aggregazione sociale) è atto magico (propiziatorio) è partecipazione alla "divinità", è divenuta per noi contemporanei soprattutto rappresentazione drammatica, spettacolo, opera d'arte, in ogni caso sempre dando forma e voce ai vissuti più profondi della persona. Come tale viene usata a scopo terapeutico.

La dance-therapy, nata negli Stati Uniti negli anni quaranta del secolo scorso, afferma che una modificazione del modo di muoversi, modificazione operata grazie alla danza, si accompagna necessariamente a una trasformazione psicologica dell'individuo. Ciò avviene usando il ritmo, analizzando il movimento, ridefinendo i rapporti con lo spazio, modificando gli schemi corporei abituali.

Da ciò ricaviamo questa possibile definizione: "La danza è un modo di espressione transitoria, eseguita in una certa forma e stile dal corpo umano che si muove nello spazio. Si presenta attraverso movimenti ritmici appositamente selezionati e controllati, e il fenomeno che ne risulta è riconosciuto come danza sia da coloro che l'eseguono sia dagli stessi osservatori" (Kealiinohomoku, Dance Horizons, 1965).

La danza è la più spontanea manifestazione artistica dell'uomo: danzano i bambini e i popoli più vicini alla natura. Questi ultimi conservano la capacità di abbandonarsi al ritmo anche da adulti, perché la danza è parte della loro vita di ogni giorno, mentre i popoli "civilizzati", o meglio, industrializzati, la perdono e devono di nuovo "imparare" a muoversi, perché il loro corpo è irrigidito dalle convenzioni della compostezza.

La danza è la madre delle arti ed è antica come il mondo in quanto fin dall'inizio ha accompagnato gli uomini e gli eventi della loro vita quali: nascita, pubertà, nozze, vecchiaia e, perfino, la morte. Dai tempi remotissimi la danza è stato un mezzo di espressione e di divertimento popolare nonché parte essenziale di tutti i riti, sia religiosi che naturali.

Larghissima parte dell'universo è in movimento. Nello spazio esterno i pianeti girano attorno al sole. Anche il nostro pianeta, la Terra, segue l'orbita e gira contemporaneamente sul proprio asse, secondo un sistema di simmetria ripetuta dall'atomo dove elettroni in rivoluzione ruotano contemporaneamente intorno a un nucleo di protoni e neutroni.

Per forza d'istinto i corpi umani si mettono in sincronia con il moto perenne del cosmo, movendosi a loro volta senza una meccanica razionale. Tutto ruota attorno a noi: assistiamo al ricorrente passare delle stagioni, all'inesorabile parabola della vita, dalla nascita alla maturità, alla vecchiaia e alla morte. La vita stessa è movimento.

Quando l'uomo è in armonia con se stesso e con il mondo, egli danza. Il suo corpo esprime la sua tensione interiore, il ritmo della sua biologia, che vibra degli stessi ritmi di cui è fatta la materia dell'universo.

La danza partecipa della musica e delle arti figurative, ma è la più immediata delle manifestazioni spirituali dell'uomo perché, senza strumenti, gli permette di creare figure e sculture in movimento e non solo di scandire, ma anche di creare la musica. Per danzare, è sufficiente anche solo ascoltare la musica del proprio corpo, o contribuire a produrla col suono delle mani e dei piedi (come nel flamenco, o come presso alcuni popoli africani, dove la danza è accompagnata da molti strumenti a percussione che suonano tutti seguendo ritmi diversi e che solo a tratti coincidono, mentre il beat, cioè il ritmo base che lega il suono di tutti gli

strumenti e ne fa una melodia, è dato dal ritmo dei piedi, dal passo dei ballerini, indipendente da tutti gli altri ritmi).

La danza ci permette di liberare la nostra energia fisica e spirituale, mettendoci in sintonia con i ritmi e con l'armonia del nostro corpo e dell'universo di cui esso è parte, e di attingere quindi ad una fonte infinita di energia e di armonia. La danza può essere preghiera, contemplazione, meditazione, estasi, passione, amore, catarsi. E se la malattia è l'espressione di una disarmonia fra anima e corpo, la danza certamente può contribuire a guarirla.

LA DANZA NELLA FILOSOFIA

La Danza che per eccellenza esprime la sintesi tra Microcosmo dell'Essere e Macrocosmo dell'Universo è sicuramente la Danza Orientale, Raq Sharqi, che riassume nei suoi stili ed interpretazioni l'andamento ciclico e circolare della Natura.

La filosofia nietzscheana ci consente di mettere in luce i parametri culturali che, silenziosi, scorrono dietro la nascita della danza. La necessità di tale filosofia è quella di rompere con una cultura focalizzata su qualcosa "fuori" dal corpo esprimendosi con estrema determinazione. Nella danza greca riconosce la presenza contemporanea di armonia, integrità, equilibrio interiore (danza apollinea) e di rottura dell'equilibrio, sfrenatezza (danza dionisiaca) che rappresentano due visioni della vita: una armonica e luminosa, che si esprime in forme artistiche limpide e serene, l'altra di entusiastica accettazione della vita nei suoi molteplici aspetti, connessa con la volontà di affermarla e ripeterla, che si esprime in forme artistiche che ne valorizzano gli aspetti sfrenati e irrazionali.

Molti coreografi evocano la presenza del Dio nel corpo di colui che balla; il filosofo tedesco afferma invece di credere solamente in un dio che sappia danzare, secondo il principio cosmico della tradizione induista che va sotto il nome di Shiva: dea della danza che con il suo continuo incalzare simboleggia la creazione e la distruzione di ogni cosa ponendosi all'incrocio di vita e morte per riassumerli in un unicum cioè in un solo principio portante, quello di essere = movimento.

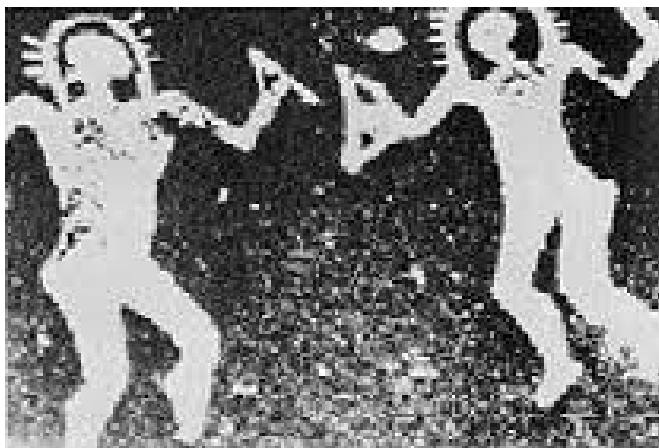


LA DANZA NELLA STORIA

La danza è una delle arti più antiche, le sue origini si perdono nella preistoria più remota: molto prima che la danza evolvesse negli stili di un'arte complessa, l'uomo trae diletto a flettersi e scuotersi, a girare su se stesso, a divertirsi con passi artefatti, a pestare i piedi aritmicamente, proprio come fanno i bambini anche oggi.

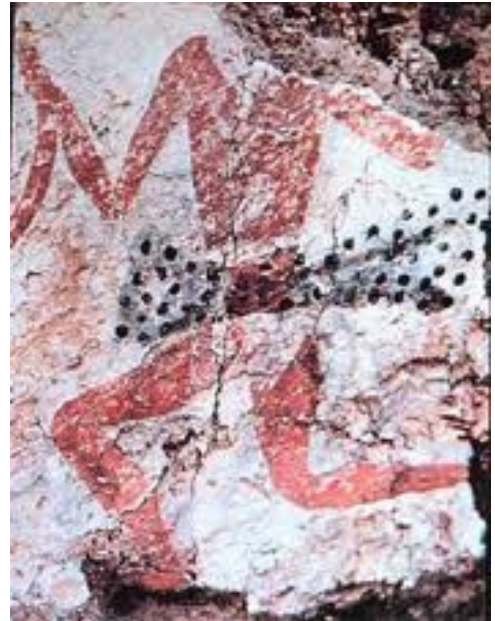
Consapevole del moto di potenti forze della natura, il primitivo esibisce a sua volta movimenti nella speranza che tale imitazione quieti quelle forze terribili o anche nella pretesa di dar prova di un'analogia abilità dinamica, capace di un sopravvento su di esse. I cacciatori danzano prima di mettersi sulle tracce di una possibile preda, i guerrieri danzano prima di affrontare il combattimento, l'intera tribù danza per esorcizzare gli spiriti maligni e propiziarsi agli dei. Vi erano danze per stimolare la pioggia, per festeggiare un trapasso, una nascita, un matrimonio....

Le prime danze di forma compiuta risalgono al paleolitico: erano eseguite da gruppi di adulti che si disponevano in cerchio. Erano danze tematiche in quanto legate, da un lato, ai temi della fertilità, della vita e della morte, dall'altro ai misteri astrali. La testimonianza di queste danze ci è data dalle pitture rupestri rinvenute nelle regioni francese e spagnola, la cui interpretazione non è sempre univoca e sicura.

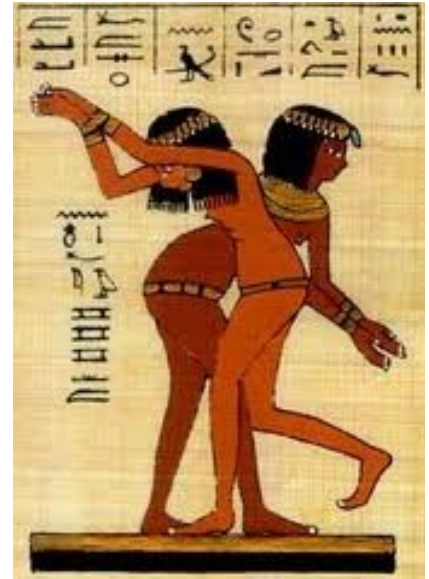


Nell'opera di ricostruzione delle civiltà, si fa riferimento ad un principio elementare: i gradi e le tappe del progresso dei popoli primitivi si ripetono con forme e cadenze ricorrenti; per cui ciò che osserviamo presso i popoli primitivi contemporanei è applicabile alle civiltà preistoriche.

Durante il Neolitico, con l'età del metallo e con la divisione in classi di padroni e contadini, la danza esplode in una varietà di forme che comunque si ispirano al rapporto maschio-femmina. Sul fronte contadino abbiamo le schermaglie amorose e gli aperti riferimenti fallici. Alla civiltà padronale appartengono le danze lascive: l'esempio più significativo di tale stadio è la danza del ventre che trova giustificazione nella pretesa di esibizione artistica.



Nella civiltà egiziana i rituali danzanti erano molto legati all'agricoltura, fonte di sopravvivenza, ed al culto delle divinità (in un reperto di Beni Hassan del 1900 a.c. è rappresentato un danzatore che a causa del vento, imitando gli alberi, s'inarca fino a raggiungere la posizione del ponte. "danza del vento"). Verso il I millennio A.C. comparvero le prime danze profane o di banchetti, non legate a rituali magici o religiosi in relazione alla sopravvivenza. Soddisfacevano quindi esigenze d'altro tipo. Attraverso infiltrazioni culturali del medio oriente, la danza egizia giunse a Roma influenzando il gusto latino.



L'antica Grecia, culla di tutte le arti, coltivò particolarmente la danza, inventata e protetta, secondo la leggenda, da Tersicore, una delle nove Muse. Al di là del mito, i Greci fecero della danza una vera e propria arte, considerandola una cosa sola con la musica e un importante strumento educativo e formativo della gioventù.

Basti pensare al significato che il termine "orchestastai", danzare, aveva presso gli antichi Greci, comprendendo molti diversi tipi di attività basate su



movimenti ritmicamente ordinati: l'addestramento militare, la lotta, la ginnastica, il gioco ritmico con la palla, i giochi infantili, le processioni e le parate, la recitazione gestuale dell'attore, i movimenti e i gesti compiuti nei riti, ecc. I Greci avevano danze per i banchetti (encomio, scolio), di guerra (pirrica), per le processioni (peana). Le danze dionisiache, di satiri e baccanti, ponevano i partecipanti in uno stato di "entusiasmo" divino ed estatiche erano le danze dei culti misterici. La danza e il canto del coro avevano un ruolo fondamentale nella tragedia. Tra le danze dell'antica Grecia di cui ci è giunta notizia, particolarmente importanti sono la solenne, austera emmeleia, la festosa sikinnis, il kordax, danza di coppia, e la pirrica, danza guerresca. Possiamo classificare le danze Greche in tre

grandi categorie: Guerriere, religiose e profane. In ogni danza ci sono <elementi sia apollinei che dionisiaci.

Si ritiene che la civiltà greca abbia dato alla danza il più alto contributo di spiritualità armonia e bellezza, seppure sia in Grecia che a Roma, (la nostra civiltà mediterranea è erede diretta di quella greca), la danza si organizzò in modo razionale in ritardo rispetto alle civiltà orientali. Il termine coreutica (l'arte della danza) deriva dal greco Khoreuo.

Danzavano nell'antica Roma i sacerdoti Salii e gli Arvali e danzavano in modo raffinato gli etruschi, come risulta dalla ricca iconografia. Una delle più antiche era il tripudium che i sacerdoti di Marte, i Salii, eseguivano durante i riti primaverili per seminazione e la purificazione dei campi. I danzatori percuotevano il suolo con i piedi, in sequenze di tre



colpi l'una, accompagnati dal ritmo battuto sugli scudi. A questo tipico movimento ternario è appunto dovuto il nome tri-pudium. Un'altra danza, in parte di provenienza greca ed etrusca, era quella che si eseguiva durante la festa del primo di maggio o calende di maggio. Giovani e ragazze uscivano all'alba e, danzando a suon di musica, si recavano nelle campagne e nei giardini a cogliere rami verdi con i quali ornavano poi le porte delle case di parenti e amici. Il primo Cristianesimo ebbe le sue danze rituali ereditate direttamente dalla tradizione ebraica, ma destinate a una vita breve. La Chiesa romana, infatti preoccupata di un ritorno a certe pratiche pagane, finì per proibirne definitivamente l'uso, vedendo in esse una pericolosa contaminazione pagana ed un uso eccessivo del corpo, a discapito della supremazie dell'anima.

La danza ha sempre avuto quindi un ruolo nell'armonia della società umana, con una funzione di coesione e di catarsi. Nel basso Medioevo la danza fu progressivamente limitata ad una funzione di intrattenimento, soprattutto ad opera dei giullari, gli animatori dell'epoca, che erano insieme cantanti, poeti, musicisti, attori, comici, giocolieri, acrobati e

ballerini. Essi contribuivano a diffondere e a guidare le danze: la carola, eseguita in cerchio e cantata dai ballerini stessi, il rondò, la ballata, la danse.

Dal XV sec. Si impose fra le classi dominanti uno stile di ballo più composto e più consono all'ideale cortese. I signori facevano sfoggio di magnificenza e di grandiosità ieratica, contrapposte alla rozza vivacità del popolo. La bassadanza, lenta e bassa, cioè non saltata, era la più in voga. Nacque allora la figura del Maestro di ballo, che teorizzava in trattati su di un'arte ritenuta non più volgare e di poco conto, ma degna di far parte delle arti liberali. Nel XVI e XVII sec. La danza assunse nelle corti un ruolo addirittura politico, divenendo una delle abilità necessarie alla carriera del cortigiano. Luigi XIV tenne i nobili impegnati in complessi spettacoli che necessitavano di una tecnica virtuosistica,



pena la disgrazia e il declassamento sociale. Egli stesso assunse il titolo di Re Sole quando, quindicenne, si esibì in tale ruolo nel Ballet de la Nuit. Fu allora che nacque la cosiddetta "danza classica", eseguita con l'apertura frontale dei piedi e delle anche, l'"en dehors", necessaria per spostarsi lateralmente sulla scena dando sempre la fronte al Re. La danza a questo punto non era più "bassa" ma "alta", cioè con elevazioni, salti e passi veloci. Nel XVII sec. Si affermò la danza professionistica del balletto teatrale e nel XIX sec. il ballo di società. E' sempre presente la figura del Maestro di ballo, che compone, codifica e insegna danze complesse, che solo i ricchi hanno il tempo di imparare. Contemporaneamente continua la tradizione dei balli popolari, con scambi nei due sensi con la danza colta. Spesso infatti forme popolari venivano riprese e adattate nella danza teatrale e di società (fin dal Medioevo, il saltarello, la gagliarda, la giga e più tardi la mazurka o il valzer) oppure venivano dal popolo imitate in forma semplificata (es. la quadriglia). Il balletto romantico accentuò il carattere etereo ed idealizzato della danza, con l'elevazione della ballerina sulla punta dei piedi, e allo stesso tempo rivalutò e rivisitò alcune danze popolari nazionali o esotiche, dette "di carattere", come ad esempio alcune

danze spagnole e alcune tarantelle. La rottura venne nel XX sec. dagli Stati Uniti, in cui esplosero le danze afro-americane e latino-americane e quelle di Isadora Duncan e più tardi di Martha Graham, che rifiutavano tutte le convenzioni precedenti e liberavano il corpo ad una espressività più immediata e "naturale". Non più una danza accademica, ma libera da tutte quelle convenzioni che avevano affossato la danza. I suoi “movimenti liberi” erano ispirati al mondo dell’antica Grecia, cercò di ricreare nei suoi movimenti, uno stato di assoluta naturalezza spirituale e corporea. Il corpo doveva esprimere tutta l’energia interna, ascoltare la forza spirituale e esprimerla con movimenti armoniosi.

Per la Duncan il centro del movimento era situato nel plesso solare dove si concentrano tutte le passioni. Eliminò il classico abbigliamento delle danzatrici, tolse il tutù e le scarpette per indossare semplici tuniche di velo che faceva ondeggiare nell’aria. La danza espressa della Duncan influenzò non poco i futuri maestri della Danza Moderna.



LA DANZA NELLA MATERIA MEDICA

Con l'aiuto del repertorio ho estratto i sintomi e rimedi legati a musica, danza, ritmo, canto.

Ho poi scelto alcuni di essi e ho cercato di approfondirli e poi di fare una diagnosi differenziale.

1234	1	MENTE - ALLEGRO - balli, risa, canti; associato con	7
1234	1	MENTE - BALLARE	43
1234	1	MENTE - BALLARE - aggr. - bambino che sta in braccio a qualcuno che balla; in un	1
1234	1	MENTE - CANTO, cantare - ballo e pianto; con	1
1234	1	MENTE - DELIRIO - ballo; con	1
1234	1	MENTE - ECCITAZIONE - balli, canti, pianto; con	1
1234	1	MENTE - CANTO, cantare - ballo e pianto; con	1
1234	1	MENTE - DELIRIO - ballo; con	1
1234	1	MENTE - ECCITAZIONE - balli, canti, pianto; con	1
1234	1	MENTE - GESTI; fa - piedi; movimenti involontari dei - muovendosi in continuazione intorno come se ballasse	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - animali - letto - ballano sul	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - ballare - egli stava ballando	3
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - ballare - egli stava ballando - camminava, ballava su e giù; mentre	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - ballare - notte; aveva ballato tutta la	2
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - cadere - ballando; di cadere	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - cimitero - ballando in; lui sta	2
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - nuvole - strane nuvole si poggiano sui pazienti o danzano, ballano intorno al sole	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - satiri che ballano; visione di	1
1234	1	MENTE - PAZZIA, follia - ballo; con	4
1234	1	VERTIGINI - BALLANDO	1
1234	1	TESTA - BALLANDO aggr.	1
1234	1	TESTA - DOLORE - ballando	1
1234	1	VISTA - BALLANTE	8
1234	1	VISTA - LETTERE - ballanti	2
1234	1	VISTA - MOBILE, in movimento - oggetti sembrano muoversi; gli - ballano	7
1234	1	VISTA - STELLE - danzanti	2
1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - sinistra - ballando	1
1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - ballo; dopo	7
1234	1	ADDOME - DOLORE - Regione inguinale - ballando	1
1234	1	VESCICA - MINZIONE - disuria - dolorosa - danza per la stanza in preda al tormento, tanto che	5

1234	1	RENI - DOLORE - balla; mentre	1
1234	1	MASCHILI, GENITALI - INFIAMMAZIONE - Testicoli - raffreddore; preso un - dopo - balla; mentre	1
1234	1	FEMMINILI, GENITALI - MESTRUAZIONI - copiose - ballato; per aver	4
1234	1	FEMMINILI, GENITALI - MESTRUAZIONI - sopresse; mestruazioni - ballo; dopo eccessivo	1
1234	1	RESPIRAZIONE - MANCANTE, che viene meno - ballo; dopo	1
1234	1	RESPIRAZIONE - SINGHIOZZANTE - ballo; dopo	1
1234	1	TOSSE - BALLO; dopo	1
1234	1	TORACE - BALLANDO migl.	1
1234	1	TORACE - OPPRESSIONE - ballando migl.	1
1234	1	TORACE - PALPITAZIONI cardiache - tumultuose, violente, veementi, impetuose - associate a - corea	1
1234	1	ESTREMITÀ - CRAMPI - Gambe - Polpacci - ballando	1
1234	1	ESTREMITÀ - CRAMPI - Piedi - Piante - balla; quando	1
1234	1	ESTREMITÀ - DOLORE - Arti inferiori - ballando migl.	1
1234	1	ESTREMITÀ - GONFIORE - Piedi - ballo; dopo	2
1234	1	ESTREMITÀ - INFIAMMAZIONE - Gambe - ballo; dopo	1
1234	1	ESTREMITÀ - INFIAMMAZIONE - Piedi - erisipelatosa - ballo; dopo	2
1234	1	SOGNI - BALLARE; di	6
1234	1	SOGNI - FORME - grottesche che le danzano davanti	1
1234	1	MENTE - ALLEGRO - balli, risa, canti; associato con	12
1234	1	MENTE - BALLARE	68
1234	1	MENTE - BALLARE - aggr. - bambino che sta in braccio a qualcuno che balla; in un	1
1234	1	MENTE - CANTO, cantare - ballo e pianto; con	1
1234	1	MENTE - DELIRIO - ballo; con	1
1234	1	MENTE - ECCITAZIONE - balli, canti, pianto; con	1
1234	1	MENTE - FUGGIRE, tentativi di - strada; in - gesticolando e ballando in camicia	1
1234	1	MENTE - GESTI; fa - piedi; movimenti involontari dei - muovendosi in continuazione intorno come se ballasse	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - animali - letto - ballano sul	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - ballare - egli stava ballando	4
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - ballare - egli stava ballando - camminava, ballava su e giù; mentre	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - ballare - notte; aveva ballato tutta la	2
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - ballare - oggetti ballanti sul pavimento	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - cadere - ballando; di cadere	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - cimitero - ballando in; lui sta	2
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - nuvole - strane nuvole si poggiano sui pazienti o danzano, ballano intorno al sole	1
1234	1	MENTE - ILLUSIONI - satiri che ballano; visione di	1
1234	1	MENTE - MANIA (psicosi) - notte - balli, risate e colpi; accompagnata da	1
1234	1	MENTE - PAZZIA, follia - ballo; con	4
1234	1	VERTIGINI - BALLANDO	1
1234	1	VERTIGINI - OSCILLARE - avanti e indietro - ballando; sensazione come se stesse	1
1234	1	TESTA - BALLANDO aggr.	1
1234	1	TESTA - DOLORE - ballando	2
1234	1	VISTA - BALLANTE	8

1234	1	VISTA - LETTERE - ballanti	2
1234	1	VISTA - MOBILE, in movimento - oggetti sembrano muoversi; gli - ballano	7
1234	1	VISTA - STELLE - danzanti	2
1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - sinistra - ballando	1
1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - ballo; dopo	7
1234	1	ADDOME - DOLORE - Regione inguinale - ballando	1
1234	1	VESCICA - MINZIONE - disuria - dolorosa - danza per la stanza in preda al tormento, tanto che	5
1234	1	VERTIGINI - BALLANDO	1
1234	1	VERTIGINI - OSCILLARE - avanti e indietro - ballando; sensazione come se stesse	1
1234	1	TESTA - BALLANDO aggr.	1
1234	1	TESTA - DOLORE - ballando	2
1234	1	VISTA - BALLANTE	8
1234	1	VISTA - LETTERE - ballanti	2
1234	1	VISTA - MOBILE, in movimento - oggetti sembrano muoversi; gli - ballano	7
1234	1	VISTA - STELLE - danzanti	2
1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - sinistra - ballando	1
1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - ballo; dopo	7
1234	1	ADDOME - DOLORE - Regione inguinale - ballando	1
1234	1	VESCICA - MINZIONE - disuria - dolorosa - danza per la stanza in preda al tormento, tanto che	5
1234	1	RENI - DOLORE - balla; mentre	1
1234	1	MASCHILI, GENITALI - INFIAMMAZIONE - Testicoli - raffreddore; preso un - dopo - balla; mentre	1
1234	1	FEMMINILI, GENITALI - MESTRUAZIONI - copiose - ballato; per aver	4
1234	1	FEMMINILI, GENITALI - MESTRUAZIONI - sopresse; mestruazioni - ballo; dopo eccessivo	2
1234	1	RESPIRAZIONE - MANCANTE, che viene meno - ballo; dopo	1
1234	1	RESPIRAZIONE - SINGHIOZZANTE - ballo; dopo	1
1234	1	TOSSE - BALLO; dopo	1
1234	1	TORACE - BALLANDO migl.	1
1234	1	TORACE - OPPRESSIONE - ballando migl.	1
1234	1	TORACE - PALPITAZIONI cardiache - tumultuose, violente, veementi, impetuose - associate a - corea	1
1234	1	ESTREMITÀ - CRAMPI - Cosce - balla; mentre	1
1234	1	ESTREMITÀ - CRAMPI - Gambe - Polpacci - ballando	1
1234	1	ESTREMITÀ - CRAMPI - Piedi - Piante - balla; quando	1
1234	1	ESTREMITÀ - DOLORE - Arti inferiori - ballando migl.	1
1234	1	ESTREMITÀ - GONFIORE - Piedi - ballo; dopo	2
1234	1	ESTREMITÀ - INFIAMMAZIONE - Gambe - ballo; dopo	1
1234	1	ESTREMITÀ - INFIAMMAZIONE - Piedi - erisipelatosa - ballo; dopo	2
1234	1	ESTREMITÀ - INSTABILITÀ, articolazioni - Gambe - balla; mentre	1
1234	1	SOGNI - BALLARE; di	18
1234	1	SOGNI - BALLARE; di - eccentrici passi di danza; seguendo	1
1234	1	SOGNI - FORME - grottesche che le danzano davanti	1
1234	1	SOGNI - MONACO - canta e balla; che	1
1234	1	SOGNI - SCARPE - scarpe da ballo; non riesce a cavarsela con le	1
1234	1	SINTOMI GENERALI - BALLARE - dopo ballo aggr.	1

SEPIA

È un mollusco marino cefalopode, privo di conchiglia, di grandezza variabile, provvisto di una borsa contenente una specie di inchiostro bruno-nerastro che emette per sfuggire ai suoi nemici.

Per lungo tempo è stato usato in pittura.

Contiene: 78% di melanina, 10,4% di carbonato di calcio, 7% di carbonato di magnesio, 2,16% di solfato e cloruro di sodio, 0,84% di mucine. (Hodiamont, Rimedi dal regno vegetale e animale)

In omeopatia il rimedio animale è preparato a partire dall'inchiostro della seppia precedentemente dissecata, quindi triturrata e poi diluita.

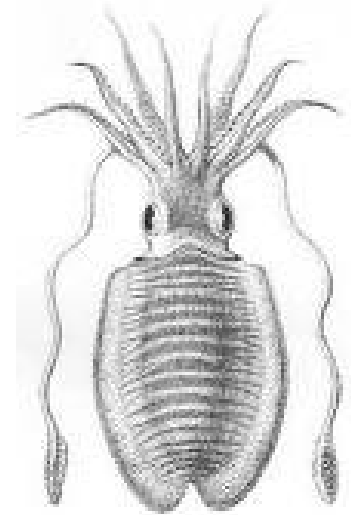
È uno dei grandi rimedi della MM.

Appartiene al miasma sico-luetico.

È un rimedio prevalentemente femminile.

Corrisponde ad un'intossicazione lenta, insidiosa, progressiva e profonda dell'organismo che cerca di reagire con ogni sorta di eliminazione e con una ipersensibilità reattiva generale. Col progredire dell'intossicazione si arriva ad uno stato di depressione fisica e mentale e ad uno stato di atonia generale.

Schmidt usa atonia come parola di chiave per definire Sepia: tutto cade, scende, ad eccezione delle vampate di calore che salgono, cadono palpebre, capelli, i tessuti connettivali di sostegno, l'utero, emorroidi, la temperatura, ciò che fa sentire sempre freddo, le erezioni nell'uomo, il feto e quindi la tendenza all'aborto.



Sepia è indipendente per natura, cerca di essere se stessa, libera dalle aspettative degli altri. La sua indipendenza le deriva dalla relazione col proprio corpo e con la terra. È un senso di potere femminile, dipende dall'essere sensibile al proprio corpo ed è imperniato su se stesso e su una saggezza naturale.

Ha uno spasmodico, estremo bisogno di dimostrare quanto è indipendente. La dipendenza è talmente minacciosa che deve fare di tutto perché non succeda. Finché compensata ha un atteggiamento iperattivo, maschile. L'iperattività è tra l'altro uno dei mezzi migliori per avere il fegato (dove facilmente fanno sintomi) decongestionato.

Sottolinea tutti i costi dell'indipendenza (affettiva, economica, ecc). Evita in tutti i modi la dipendenza da qualcuno.

Paradigmatica è la difficoltà di Sepia nel rapporto coi figli (come Conium, Carcinosinum, Raphanus, altri Animali marini, Secale, ecc.). La maternità è un enorme problema perché obbliga ad un rapporto affettivo, ad un accudimento, a farsi carico di qualche essere umano, cosa che non si possono permettere.

C'è una grande negazione della malattia, che rinforza il dover essere iperattivi. Sono persone molto sul prestazionale, scappano sempre.

Seppia sana è consapevole della sua energia, del suo flusso naturale e del disagio causato dal suo blocco. E proprio perché riesce a percepire il piacere che le deriva dal suo corpo, è attratta dalla danza e altre attività fisiche che coinvolgono l'armonia fisica. Attraverso queste attività mantiene il contatto con la sua forza vitale, mentre quando inizia ad essere fisicamente inattiva inizia a sentirsi insensibile nel suo intimo, ha bisogno di attività ritmica e armoniosa per sentirsi viva.

Sensazione principale della donna Sepia è quella di essere forzata ad intraprendere cose opposte alle sue intenzioni, è una sensazione cronica in cui è stata dominata o non le è stato concesso di ottenere ciò che voleva. C'è quindi una sensazione di dipendenza, la sensazione di essere brutta, poco attraente soprattutto verso il

sesso opposto. Per essere accettata sente di dover fare cose che non sente, contrarie alla sua volontà. Questo la rende infelice e si sente sfortunata.

Sente che se è impegnata, può essere indipendente e felice, infatti ama i movimenti svelti, ballare. Ma se è troppo indipendente, perde il suo sostegno e quindi fa cose che non vorrebbe. Questo è lo stato scompensato, del fallimento.

Una Sepia di successo è indipendente dall'inizio.

Ma quasi sempre cerca di fare felici marito e figli e contemporaneamente porta avanti la sua carriera. Questo continuo essere indaffarata e preoccupata la porta alla disperazione, indifferenza e tristezza. Quando non riesce più a tenersi impegnata, si ritira in se stessa e inizia a provare avversione per marito e figli. Riguardo al ballo, musica, ritmo si può dire che sepia è estremamente sensibile. Già nei bambini è presente questa sensibilità, così come nei bambini *carcininum*, *natrum-m*, *mercurius*.

Il miglioramento si trova anche in generals in Sepia, Tarentula, Natrum-m, Causticum.

Anche sul piano fisico si hanno miglioramenti: in Sepia migliorano i dolori agli arti inferiori a differenza di Borax che invece aggrava. Con comparsa di infiammazione, gonfiore agli arti inferiori e dolore in ipocondrio sx.

Sepia è un grande rimedio del mal di testa: compare in più di 700 sintomi. Ho considerato i rimedi nei mal di testa relazionati con sintomi del genito urinario. Oltre Sepia, che è l'unico in cui il mal di testa è anche con desiderio di coito, ci sono Silicea, Kali c, Agaricus, Phosphorus, Pulsatilla, Bovista, Arnica, Natrum-m e altri.

1	1234	1	MENTE - MENTALE; SFORZO - aggr. - impossibile - cefalea; durante	2
2	1234	1	TESTA - DOLORE - coito	24
3	1234	1	TESTA - DOLORE - coito - desiderio di; con	1
4	1234	1	TESTA - DOLORE - isterica; cefalea	48
5	1234	1	TESTA - DOLORE - sessuali; dopo eccessi	26
6	1234	1	OCCHI - CADERE, CADUTA - Palpebre; delle - cefalea; durante	1
7	1234	1	URINA - COPIOSA - cefalea - durante	29

	sep.	sil.	kali-c.	agar.	bov.	phos.	puls.	arn.	nat-m.	calc.
	7/13	3/7	3/6	3/5	3/5	3/4	3/4	3/3	3/3	2/6
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	3	3	3	1	2	2	1	1	1	3
3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	2	-	1	1	-	1	1	1	1	-
5	3	3	2	3	2	1	2	1	1	3
6	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	1	1	-	-	1	-	-	-	-	-

Mi ha colpito vedere come sepia non compaia tra i rimedi che sono allegri con danze, canti, risa e musica a differenza di Tarentula, Natrum-m, Spongia, Belladonna e altri. Così come non compare tra i rimedi che ballano con ilarità.

Sembra che musica, danza, ritmo siano parte di Sepia, quasi una sorta di eleganza interiore con la quale agisce ogni cosa compresa tristezza, preoccupazione, vivacità...

1	1234	1	MENTE - ALLEGRO - balli, risa, canti; associato con	12
2	1234	1	MENTE - ALLEGRO - musica; a causa della	6
3	1234	1	MENTE - ECCITAZIONE - musica; a causa della	7
4	1234	1	MENTE - ECCITAZIONE - balli, canti, pianto; con	1
5	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - ballare - egli stava ballando	4
6	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - ballo e pianto; con	1
7	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - ilarità; con	15

	tarent.	nat-m.	spong.	agar.	nat-sil.	haliae-lc.	chir-fl.	aur.	bell.	croc.
	4/5	2/4	2/4	2/2	2/2	2/2	2/2	1/2	1/2	1/2
1	-	2	2	-	-	1	1	-	2	-
2	1	-	2	-	1	-	1	-	-	2
3	2	-	-	-	-	-	-	2	-	-
4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
6	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	-	2	-	1	1	1	-	-	-	-

Curioso che l'abilità nel ballo sia di Sulphur, che solo Carcinosinum ami ballare e che solo Posh ac balli inconsciamente. Il ballo sfrenato con salti è di Tarentula, Stramonium, Belladonna.

1	1234	1	MENTE - BALLARE - abilità nel	1
2	1234	1	MENTE - BALLARE - migl.	14
3	1234	1	MENTE - BALLARE - saltare; e	10
4	1234	1	MENTE - BALLARE - ama ballare	1
5	1234	1	MENTE - BALLARE - ritmo; con un marcato senso del	4
6	1234	1	MENTE - BALLARE - selvaggio (incontrollato)	9
7	1234	1	MENTE - BALLARE - inconscio	1

	carc.	tarent.	sep.	bell.	tax.	stram.	ign.	kola	androc.	camph.
	4/4	3/4	2/4	2/3	2/2	1/3	1/2	1/2	1/1	1/1
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	1	2	3	-	-	-	2	-	-	-
3	-	1	-	1	-	3	-	-	-	-
4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	1	-	1	-	1	-	-	2	-	-
6	1	1	-	2	1	-	-	-	1	1
7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

BORAX VENETA

È un tetraborato di sodio.

È stato portato dalle Indie orientali e dal Tibet dai veneziani, da qui il nome. Più tardi fu prodotto dall'acido borico estratto dai laghi vulcanici toscani.



È un sale idratato con aspetto di una scaglia brillante con sapore amaro ed acre.

È un metalloide chimicamente vicino al carbonio e al silicio. Riscaldato a 300° brucia e si trasforma in anidride borica.

Ha affinità per l'azoto ed è uno degli oligoelementi dell'essere vivente. Ha una presenza costante negli organismi viventi anche se i fisiologi non ne sanno chiarire il ruolo.

Fa parte della famiglia omeopatica dei Sali di Sodio.

I sali di sodio in genere sono molto sensibili alla musica (specialmente a quella classica), sono persone molto sensibili e molto vulnerabili. Tutte le cose inaspettate li possono spaventare. Con la musica possono essere portati lontano nella loro melanconia.

Hanno uno spiccato senso artistico, tenuto molto riservato. Fanno le cose per sé e per i pochi intimi che li capiscono. Sono persone di spessore, profonde.

La suscettibilità è proverbiale: al tocco, al movimento, ai suoni (Natrum-c, con la spiccata sensibilità al suono del pianoforte.)

Fanno suppurazioni, sono freddolosi, odiano l'acqua. Il sonno è spesso disturbato. Fanno richiesta di protezione, ma dettano precise regole su come questa deve essere data.

Sono critici, rancorosi e vendicativi.

Nonostante mangino sono generalmente magri.

Hanno frequenti afte, ragadi ai lati della bocca con fessurazioni, non cicatrizzano.

Borax si offende facilmente ed ha scarsissime capacità adattative e di riparazione. La separazione tra sé e gli altri, oscilla tra due polarità opposte: pavor cui risponde con aggressività e cattiveria chirurgica.

“Visto che le cose non funzionano sono autorizzato a stare da solo”.

C'è una relazione col freddo, col fuoco, con l'acqua. Tutti i Natrum fanno i sogni di fuoco, ma è il fuoco del caminetto, quell'elemento attorno al quale ci si trova per stare insieme, per un momento intimo ed affettuoso. Ci sono comunque elementi potenzialmente distruttivi, col possibile straripamento del loro aspetto emotivo, per cui lasciarsi andare nell'acqua, nel bagnetto, quando sono piccoli, è un vero problema. Sono persone che hanno difficoltà a lasciarsi andare in genere, con una difficoltà particolare a lasciarsi andare nell'acqua.

Si aggrappano(Clinging) alle persone solo nel momento di crisi, mentre in genere lo fanno verso le cose, gli oggetti. Si aggrappano alle cose per non farsi spostare da dove sono. Non vanno a cercare il sostegno dalle persone.

Tendono sempre a sublimare la sessualità, che per loro è un problema, con aspetti molto romantici. I Sali di Sodio sono quelli profondi, romantici, che scendono in profondità fino all'inverosimile. Non esiste per definizione il rapporto con le persone ed il rapporto ideale è quello della madre che dona tutto e capisce senza bisogno di parole.

Le loro reazioni sono di grande precisione, fanno male in modo preciso, non in modo sconclusionato, come Hepar Sulfur.

I Natrum sono selettivi.

Borax è molto fragile, per cui se deve reagire ad un'offesa, o a qualcosa che ritiene tale, è molto più aggressivo. Riparare un'ingiuria è realmente un problema.

La sua suscettibilità è proverbiale: al tocco, al movimento, ai suoni. “Mi sono costruito il mio spazio sicuro e per favore non spostatemi di qua”. Deve difendere il suo spazietto, dove si è arroccato e che fa così fatica a mantenere.

Le superinfezioni polmonari sono la regola, con ripetuti cicli di antibiotici. Fanno una infezione dopo l'altra con patogeni occasionali.

I Sali di sodio sono tutti sensibili alle farine di frumento.

C'è lentezza su tutto ed arresto dello sviluppo, per cui può sembrare ad es una Silicea.

Borax dà tipicamente l'idea di una persona estremamente insicura e fragile. Nel repertorio è ben conosciuto come rimedio dei bambini che vanno facilmente in crisi allo svezzamento, nel passaggio dal cibo liquido a quello solido. Selettivi nello stabilire rapporti con le persone, altrettanto lo sono con i cibi, per cui non possono mangiare di tutto.

1	1234	1	ORECCHIO - RUMORI nelle orecchie, (Acufeni) - musica, gli sembra di sentire - strumenti a fiato, di	1
2	1234	1	SINTOMI GENERALI - BALLARE - aggr.	2
3	1234	1	ESTREMITÀ - INFIAMMAZIONE - Piedi - erisipelatosa - ballo; dopo	2
4	1234	1	ESTREMITÀ - INFIAMMAZIONE - Gambe - ballo; dopo	1
5	1234	1	ESTREMITÀ - GONFIORE - Piedi - ballo; dopo	2
6	1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - sinistra - ballando - pressorio; dolore	1
7	1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - sinistra - ballando - continuamente migl. - pressorio; dolore	1
8	1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - sinistra - ballando - continuamente migl.	1
9	1234	1	ADDOME - DOLORE - Ipocondri - sinistra - ballando	1
10	1234	1	ADDOME - BALLANDO - aggr. - Ipocondri	1
11	1234	1	MENTE - BALLARE - aggr. - bambino che sta in braccio a qualcuno che balla; in un	1

	borx.	berb.	bov.	spong.						
	394	38	38	28						
1	2	-	-	-						
2	1	-	-	1						
3	1	1	-	-						
4	2	-	-	-						
5	2	-	1	-						
6	1	-	-	-						
7	1	-	-	-						
8	1	-	-	-						
9	1	-	-	-						
10	1	-	-	-						
11	2	-	-	-						

TARENTULA

Grosso ragno dell'ordine degli aracnidi della famiglia dei licosadi.

È diffuso nel sud Europa, nelle coste mediterranee e in America del sud.

Ha sei occhi e quattro paia di gambe di cui il terzo è più corto, il corpo

misura da 4 a 7 cm, il dorso è di color grigio-bruno, il ventre giallo zafferano con una striscia nera.

La sperimentazione è stata fatta dal dr. Nunez che ha usato l'intero insetto fatto macerare in alcool.

Appartiene al miasma tubercolare

La sua caratteristica è la sensazione di un sentimento non corrisposto, ha la sensazione di non essere abbastanza attraente e questo non gli fa ottenere l'attenzione che desidera. Per questo in tarentula molte caratteristiche hanno a che vedere con l'attrattiva.

Il primo punto d'azione di Tarentula è il sistema nervoso, si da da fare, è sempre in movimento, agisce si muove continuamente. I primi stadi si manifestano in persone che sono costantemente sotto pressione per il lavoro, con grande responsabilità. Sono capaci, industriosi, efficienti. La loro spinta è la necessità di muoversi, di fare qualcosa, a differenza ad es. di Nux vomica che è spinta dall'ambizione. Sono, con Sulphuricum acidum tra i più affrettati. C'è un'agitazione continua, soprattutto agli arti inferiori. Tale irrequietezza è data dal bisogno di scaricare l'energia nervosa, tutto deve essere fatto in fretta. A causa di questo stato nervoso, Tarentula si sente meno teso in attività ritmiche, è colpito dalle vibrazioni ritmiche della musica con effetto calmante, la tensione viene incanalata e quindi liberata. È il bisogno di ritmo che spinge



il soggetto Tarentula a ballare, saltare, con movimenti che non sono delicati, calmi e lenti, sono movimenti frenetici, selvaggi, rapidi e vigorosi ma al contempo sono ritmici, aggraziati, scorrevoli. Per questo Tarentula viene considerata un rimedio essenziale nelle forme di corea.

Questo bisogno di ritmo è quello che lo fa aggravare con un ritmo sbagliato, così come dall'essere toccato o da colori brillanti e forti. In Tarentula c'è grande eccitazione, ansia, agitazione e mobilità con alternanza di sintomi.

Quando la pressione esterna è troppo forte, inizialmente presentano spasmi, convulsioni che perdurano fino a che la pressione non cede, poi inizia a perdere il controllo e diventa distruttivo, violento più con se stesso, meno verso gli altri. Nello stadio finale, la violenza esplose e può essere sia distruttiva con desiderio di uccidere, di colpire come Stramonium, oppure può essere a sfondo erotico.

Repertorizzando, Tarentula è largamente presente nelle rubriche riguardanti ballo e musica.

Interessanti la sensibilità alla musica dell'apparato urinario: la minzione migliora con la musica. Con la musica aumenta la traspirazione.

Altra cosa curiosa: in generals risulta che Tarentula migliora con la musica sfrenata e aggrava con musica normale.

La musica lo rende allegro, irrequieto, talora isterico, la desiderano anche i bambini, anche quando vengono allattati.

Questa grande sensibilità alla musica può portare anche aggravamento, tristezza, pianto.

1	1234	1	OCCHI - SGUARDO fisso - musica, ascoltando	1
2	1234	1	VESCICA - MINZIONE - ritardata, deve aspettare perché l'urina fluisca - musica; può urinare solo mentre ascolta la	1
3	1234	1	VESCICA - RITENZIONE urinaria - musica - migl.	1
4	1234	1	ESTREMITÀ - IRREQUIETEZZA - musica - migl.	1
5	1234	1	TRASPIRAZIONE - MUSICA aggr.	2
6	1234	1	TRASPIRAZIONE - PROFUSA - musica aggr.	1
7	1234	1	SINTOMI GENERALI - COREA - musica - migl.	1
8	1234	1	SINTOMI GENERALI - MUSICA - aggr.	46
9	1234	1	SINTOMI GENERALI - MUSICA - forte, sfrenata - migl.	1
10	1234	1	SINTOMI GENERALI - MUSICA - migl.	10
11	1234	1	MENTE - ALLEGRO - musica; a causa della	6
12	1234	1	MENTE - ECCITAZIONE - musica; a causa della	7
13	1234	1	MENTE - IRREQUIETEZZA - musica; a causa della	3
14	1234	1	MENTE - IRRITABILITÀ - musica - durante	23
15	1234	1	MENTE - ISTERISMO - musica migl.	1
16	1234	1	MENTE - MUSICA - aggr.	39
17	1234	1	MENTE - MUSICA - desiderio di	31
18	1234	1	MENTE - MUSICA - desiderio di - bambini; nei	6
19	1234	1	MENTE - MUSICA - desiderio di - bambini; nei - lattanti - allattato; quando il bambino è	3
20	1234	1	MENTE - MUSICA - migl.	42
21	1234	1	MENTE - PAURA - musica; a causa della	15
22	1234	1	MENTE - PIANTO - musica; a causa della	28
23	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla	68
24	1234	1	MENTE - SENSIBILE - rumori; ai - musica migl.	14
25	1234	1	MENTE - TRANQUILLITÀ - musica lo calma; la	1
26	1234	1	MENTE - TRISTEZZA - musica - aggr.	25

	tarent.	aur.	bufo	nat-c.	thuj.	sabin.	carc.	nux-v.	ambr.	nat-s.
	26/42	10/15	10/10	9/16	9/12	8/13	8/11	7/13	7/12	7/10
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-
6	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	1	-	1	1	1	2	-	2	1	1
9	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	1	1	1	-	2	-	-	-	-	-
11	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	2	2	-	-	-	-	1	-	-	-
13	1	-	-	1	-	1	-	-	-	-
14	1	1	-	1	-	-	-	1	-	1
15	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	2	1	1	3	1	2	2	3	2	2
17	3	1	1	1	-	-	3	-	-	-

18	1	1	1	-	-	-	1	-	-	-
19	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
20	3	3	1	-	2	-	1	-	1	-
21	1	-	1	2	1	2	-	1	2	1
22	1	-	-	2	2	1	1	2	2	1
23	2	1	1	3	1	2	1	3	2	2
24	3	3	1	-	1	-	1	-	-	-
25	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	1	-	-	2	1	2	-	1	2	2

1	1234	1	SINTOMI GENERALI - BALLARE - migl.	8
2	1234	1	TORACE - PALPITAZIONI cardiache - tumultuose, violente, veementi, impetuose - associate a - corea	1
3	1234	1	MENTE - ECCITAZIONE - balli, canti, pianto; con	1
4	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - ballo e pianto; con	1
5	1234	1	MENTE - BALLARE - selvaggio (incontrollato)	9
6	1234	1	MENTE - BALLARE - saltare; e	10
7	1234	1	MENTE - BALLARE - migl.	14
8	1234	1	MENTE - BALLARE	68
9	1234	1	SINTOMI GENERALI - COREA - movimento - ritmico; con movimento	6

	tarent.	caust.	sep.	bell.	carc.	ign.	nat-m.	sil.	stann.	stram.
	9/14	4/4	3/8	3/5	3/5	3/5	3/3	3/3	3/3	2/5
1	2	1	3	-	-	2	1	1	1	-
2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	1	-	-	2	1	-	-	-	-	-
6	1	-	-	1	-	-	-	-	-	3
7	2	1	3	-	1	2	1	1	1	-
8	3	1	2	2	3	1	1	1	1	2
9	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-

Tarantismo

Il tarantismo è un fenomeno storico religioso pugliese (precisamente salentino) che ha sempre destato molta curiosità negli antropologi. Il termine deriva da Taranto, città in cui è nato questo rito-ballo esorcizzante.

Il tarantismo caratterizzò l'Italia meridionale e in particolare la [Puglia](#) fin dal [Medioevo](#); visse un periodo felice fino al [XVIII secolo](#), per subire nel [XIX secolo](#) un lento ed inesorabile declino. Le vittime più frequenti del tarantismo erano le donne.

Secondo la credenza popolare il tarantismo era una malattia provocata dal morso della tarantola (*Lycosa tarentula*), che si manifestava soprattutto nei mesi estivi (periodo della mietitura) e che provocava uno stato di malessere generale (dolori addominali, stato di catalessi, sudorazioni, palpitazioni, disturbi molto simili a quelli dell'epilessia e dell'isteria, nonché un offuscamento dello stato di coscienza e turbe emotive.) in cui musica, danza e colori rappresentavano gli elementi fondamentali della terapia che consisteva, appunto, in un esorcismo musicale, coreutico e cromatico in quanto la donna guarisce attraverso la musica e la danza (come nelle danze sciamaniche).

Questo rituale coniuga sia elementi pagani che cristiani. Quando il tarantato avverte i primi sintomi (sintomi che sono reali) chiede che vengano i musicisti a casa o nella piazza del paese a suonare la pizzica. Oltre alla pizzica si suona anche il tamburello, il violino, l'organetto, l'armonica e la chitarra. L'orchestra ha a disposizione dodici melodie per ogni tipo di taranta e le accenna fino a quando il tarantato trova quella giusta, cioè la musica che lo fa reagire ballando. Il soggetto si scatena quindi in una lunga danza e in questa prima fase si cerca di capire da quale ragno è stata morsa la vittima (alcune volte si poteva venir morsi anche

da scorpioni o serpenti, infatti con il termine tarantola si identificano un po' tutti i ragni velenosi e gli animali striscianti in generale). Nella seconda fase si cerca di individuare il colore del ragno: il tarantato viene attratto, in modo violento, dalle vesti o dai fazzoletti delle persone circostanti o dagli oggetti e il colore dell'oggetto da cui viene attratto si riteneva che corrispondesse a quello del ragno. Nella terza fase l'individuo si abbandona a convulsioni, sfoghi, assume atteggiamenti in cui si identifica con la taranta stessa (strisciando sul dorso) o se ne allontana (alzandosi in piedi e saltellando) e alla fine fa il gesto di schiacciare simbolicamente il ragno per indicare la sua guarigione. Durante il rituale la donna può comportarsi pubblicamente da isterica, arrivando a perdere la propria identità. C'è quindi una morte simbolica seguita da una rinascita a vita nuova, che è la guarigione. Questi rituali, per funzionare, devono essere condivisi da tutto il gruppo. Essi fanno parte di un universo mitico magico religioso che deve essere condiviso da tutta la comunità di riferimento. È tutto il gruppo che permette alla donna di guarire, oltre che la danza. Il gruppo sostiene il rituale, ci crede, si ferma nella sua attività per tutto il tempo necessario al rito e si modifica in rapporto al soggetto per farlo guarire. Se la donna si sente alienata, il gruppo le permette di esternare il suo dolore durante il rituale, di accettarla nel gruppo e di aiutarla. In questo modo le donne guarivano e non venivano considerate "pazze". Purtroppo in seguito queste cerimonie furono proibite e le donne che non potevano guarire con le tarantelle sono finite in convento, in manicomio o peggio ancora in galera.

La musica è l'elemento più importante della terapia; infatti, la tarantata, che giaceva al suolo o sul letto, ascoltandola cominciava a muovere la testa e le gambe, strisciava sul dorso, sembrava impossibilitata a stare in piedi e quindi si manteneva aderente al suolo, identificandosi con la taranta. Successivamente batteva i piedi a tempo di musica come per schiacciare il ragno,

compiva svariati giri e movimenti acrobatici, finché, stremata dagli sforzi, crollava a terra. La tarantata si diceva, così, graziata da S. Paolo, veniva condotta presso la cappella del Santo, a Galatina (LE), beveva l'acqua sacra del pozzo adiacente ad essa e ripeteva simbolicamente un breve rito coreutico. La figura di S. Paolo all'interno del tarantismo è legata alla legenda che narra come S. Paolo un giorno, durante le sue predicazioni in Giudea, si vide circondato da serpi, vipere e bisce, raccolte dai giudei per spaventarlo e per costringerlo a non far sentire la voce di Gesù. Ma S. Paolo, con un segno di croce, fece scappare le brutte bestie che vennero schiacciate dal popolo.

Il fenomeno del tarantismo oggi è pressoché scomparso nella sua forma originaria, o si pensa che si sia modificato in altri aspetti, essendo radicalmente mutate le componenti psicologiche, sociali, culturali, economiche e religiose che ne costituivano la base.

La tarantolata è una musicoterapia a tutti gli effetti, anzi più precisamente si tratta di una terapia coreutica-musicale. La musica ed il ballo sono terapeutici (e questo lo sostiene anche l'Ayurveda) poiché funzionano come catalizzatori degli stati alterati di coscienza ed accompagnano la crisi verso un riscatto che segna la guarigione. Oltre a curare le malattie, le danze, secondo molti popoli, proteggono dagli spiriti maligni che causano le malattie e quindi rappresentano anche una forma di prevenzione.

BELLADONNA

Pianta perenne della famiglia delle solanacee.

Cresce spontaneamente e il suo frutto è una bacca succosa e velenosa.

Si usa la pianta fresca a fine fioritura compresa la radice.

Contiene alcaloidi: atropina e iosciamina oltre ad altri alcaloidi volatili che sono combinati con l'acido malico e sono due volte più tossici dell'atropina da sola.

È un rimedio del miasma acuto.

Agisce congestionando il SNC e la sua tossicità varia proporzionalmente allo sviluppo dello stesso.

Provoca congestione attiva intensa quasi sempre acuta, a partire dal SNC con sintomi che si spostano dall'alto in basso, e un'ipersensibilità intensa degli organi congestionati.

Come rimedio costituzionale è più spesso maschile, a cavallo tra salute mentale e pazzia e spesso con interesse per la metafisica. Ci sono in Belladonna molte delusioni e paure legate a minaccia improvvisa: delusioni di tori, della forca, paura di morte improvvisa, di animali, di cose immaginarie. A queste minacce improvvise reagisce con violenza, vuole fuggire, dare fuoco alle cose, si infuria. Stramonium ha paura perché si sente perso e ha bisogno di qualcuno a cui aggrapparsi.

La sensazione principale di Belladonna è quella della minaccia improvvisa dall'esterno da cui deve scappare per sopravvivere.



Ha un temperamento esplosivo che può controllare se è in buona salute.

La repentinità è una sua caratteristica: tutto arriva e scompare improvvisamente ma mentre dura sembra esserci una situazione pericolosa per la vita, la persona è fuori di sé, vuole scappare, c'è violenza nelle sue azioni. Belladonna può essere molto allegra, può ballare, ridere, cantare, ma quando arriva l'attacco sembra impazzire per la paura e l'ansia accompagnate da palpitazioni cardiache. Anche da sani tendono ad essere violenti, prepotenti e dominatori. Essendo instabili, in presenza di estranei tendono ad essere chiusi e schivi perché si sentono insicuri, con le persone che conoscono, sono intransigenti e si impongono.

Dall'estrazione repertoriale si vedono molti sintomi comuni ad un'altra solanacea, Stramonium.

1	1234	1	MENTE - ALLEGRO - balli, risa, canti; associato con	12
2	1234	1	MENTE - BALLARE	68
3	1234	1	MENTE - BALLARE - alterna con - allegria	2
4	1234	1	MENTE - BALLARE - alterna con - gemiti	1
5	1234	1	MENTE - BALLARE - alterna con - pianto	1
6	1234	1	MENTE - BALLARE - alterna con - sospiri	1
7	1234	1	MENTE - BALLARE - saltare; e	10
8	1234	1	MENTE - BALLARE - selvaggio (incontrollato)	9
9	1234	1	MENTE - FUGGIRE, tentativi di - strada; in - gesticolando e ballando in camicia	1
10	1234	1	MENTE - PAZZIA, follia - ballo; con	4
11	1234	1	MENTE - PAZZIA, follia - ballo; con - spoglia; e si	1
12	1234	1	VISTA - BALLANTE	8
13	1234	1	VISTA - LETTERE - ballanti	2
14	1234	1	VISTA - MOBILE, in movimento - oggetti sembrano muoversi; gli - ballano	7
15	1234	1	RESPIRAZIONE - BALLO; dopo - alternato con - salti	1
16	1234	1	SINTOMI GENERALI - COREA - ballando - troppo; dopo aver danzato	3
17	1234	1	MENTE - MUSICA - avversione a	19
18	1234	1	MENTE - MUSICA - avversione a - bambini; nei - lattanti - allattato; quando il bambino è	1
19	1234	1	ORECCHIO - RUMORI nelle orecchie, (Acufeni) - musica, gli sembra di sentire	17
20	1234	1	MENTE - CANTO, cantare	11 5
21	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - sera	3
22	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - notte	6
23	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - alternato con - lamenti	1
24	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - alternato con - pianto	4

25	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - alternato con - tranquillo, temperamento	2
26	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - febbre; durante la	6
27	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - sonno; nel	8
28	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - traspirazione; durante la	6
29	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - trillando (con gorgheggi)	12
30	1234	1	MENTE - MANIA (psicosi) - canti; con	13
31	1234	1	ORECCHIO - RUMORI nelle orecchie, (Acufeni) - canti	10 3
32	1234	1	BOCCA - CANTO - aggr.	2

	stram.	bell.	croc.	cic.	cann-i.	hyos.	verat.	tarent.	kali-s.	ph-ac.
	436	362	332	276	266	237	220	201	163	159
1	2	2	-	-	-	2	-	-	1	-
2	2	2	2	2	1	2	1	3	1	2
3	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
4	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
5	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
7	3	1	1	1	-	-	-	1	-	-
8	-	2	-	-	1	-	1	1	-	-
9	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	1	-	1	-	1	-	-	-	1
11	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	2	-	2	-	-	-	-	-	-
13	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
14	-	2	-	1	-	-	-	-	-	-
15	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
16	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-
17	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-
18	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
19	1	1	-	-	2	-	-	-	-	-
20	2	2	2	2	1	2	2	1	1	1
21	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
22	-	1	1	-	-	-	1	-	-	1
23	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
24	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
25	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
26	1	1	-	-	-	-	1	-	-	-
27	1	1	2	-	-	-	-	-	-	1
28	2	2	1	-	-	-	1	-	-	-
29	1	2	-	-	-	-	1	-	-	-
30	1	1	1	1	1	1	2	2	-	-
31	2	1	1	-	1	2	-	-	-	1
32	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-

CICUTA

Appartiene alla famiglia delle Umbrelliferae, costituita da quasi 3000 specie. Crescono prevalentemente in zone temperate.

Cicuta virosa è la più velenosa, cresce lungo i corsi d'acqua e dove c'è umidità sufficiente.

È simile a *Conium* o *Cicuta maggiore*, ma nei gambi non sono presenti le macchie rossastre di quest'ultimo. Ha un rizoma grosso, ricco di radici e con concamerazioni strette e sovrapposte che se sezionate secernono un liquido giallastro. Il gambo è alto più di un



metro, di colore verde, rosseggiante nella parte inferiore, con ramificazioni alterne. I fiori sono raccolti in ombrelle. I frutti sono globosi. Tutte le parti della pianta contengono un alcaloide, la cicutina e nelle radici anche la cicutossina.

L'intossicazione colpisce i centri nervosi regolanti la vasopressione e attività muscolare.

La sperimentazione fu fatta da Hanemann.

Secondo Sankaran il tema di *Cicuta* è una ferita profonda subita in passato da parte di un'altra persona e allora si ritira in sé chiudendo fuori il resto del mondo. Diventa odiosa, sospettosa, sprezzante, violenta, ha convulsioni violente, opistotono.

Cicuta appare come una persona dolce, tendenzialmente malinconica, piange facilmente, ha paura dei rumori, della folla, delle malattie, cerca la solitudine e ha un comportamento infantile. Il chiudersi nel suo mondo la porta a considerare tutto e tutti strani, senza senso e a sentirsi reietta, non voluta. Alterna queste fasi a momenti di eccitazione in cui canta, balla, etc.

Un'altra sua caratteristica è la violenza, ha convulsioni epilettiche che lasciano poi un senso di spossatezza, confusione, desiderio di solitudine; spasmi tonico-clonici, movimenti coreiformi con andamento centrifugo. Spasmi anche nell'apparato gastro-enterico con conseguenti eruttazioni, rigurgiti, flatulenze, appetito variabile, distensione addominale.

Dall'estrazione repertoriale si vede anche nel ballo la sua caratteristica di violenza, spasmi. Infatti balla in modo grottesco, folle, salta, ride...

1	1234	1	MENTE - BALLARE	43
2	1234	1	MENTE - BALLARE - grottesco	2
3	1234	1	MENTE - BALLARE - saltare; e	10
4	1234	1	MENTE - DELIRIO - ballo; con	1
5	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - cimitero - ballando in; lui sta	2
6	1234	1	MENTE - PAZZIA, follia - ballo; con	4
7	1234	1	VISTA - BALLANTE	8
8	1234	1	VISTA - MOBILE, in movimento - oggetti sembrano muoversi; gli - ballano	7
9	1234	1	MENTE - BALLARE	68
10	1234	1	MENTE - BALLARE - grottesco	2
11	1234	1	MENTE - BALLARE - saltare; e	10
12	1234	1	MENTE - DELIRIO - ballo; con	1
13	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - cimitero - ballando in; lui sta	2
14	1234	1	MENTE - MANIA (psicosi) - notte - balli, risate e colpi; accompagnata da	1
15	1234	1	MENTE - PAZZIA, follia - ballo; con	4
16	1234	1	VISTA - BALLANTE	8
17	1234	1	VISTA - MOBILE, in movimento - oggetti sembrano muoversi; gli - ballano	7

	cic.	bell.	stram.	tarent.	cocc.	croc.	glon.	hyos.	ph-ac.	psor.
	17/23	10/16	6/12	4/8	4/6	4/6	4/6	4/6	4/6	4/6
1	2	2	2	3	2	2	-	2	2	-
2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	1	1	3	1	-	1	-	-	-	-
4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-
6	1	1	-	-	-	-	-	1	1	-
7	2	2	-	-	-	-	2	-	-	2
8	1	2	-	-	1	-	1	-	-	1
9	2	2	2	3	2	2	-	2	2	-
10	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	1	1	3	1	-	1	-	-	-	-
12	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-
14	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	1	1	-	-	-	-	-	1	1	-
16	2	2	-	-	-	-	2	-	-	2
17	1	2	-	-	1	-	1	-	-	1

STRAMONIUM

Datura Stramonium è una solanacea, detta melo spinoso per la forma dei suoi frutti o erba dei maghi perché veniva usata da fattucchiere e maghi per indurre effetti allucinogeni.

È tossica e contiene alcaloidi: iosciamina, atropina e scopolamina.

In piccole dosi produce vertigine, sonnolenza, midriasi e debolezza muscolare. A forti dosi provoca stupore, grande debolezza, vertigini, midriasi, allucinazioni, spasmi,

delirio, insonnia, febbre, eruzione cutanea e sete bruciante.

È quindi un rimedio per la mania acuta, il delirio violento, allucinazioni, corea, idrofobia, paure...

Stramonium si sente indifeso, un bambino abbandonato, spaventato. In questa situazione non riesce a ragionare, si aggrappa a qualsiasi persona/cosa possibile, tutto gli fa paura (ha paura del buio e desiderio di luce). Reagisce in modo selvaggio e distruttivo. La sua modalità è lo spasmo che a livello muscolare provoca crampi, convulsioni, corea, il ballo di San Vito.

Anche in questo caso dalla repertorizzazione appare la caratteristica brusca, violenta della sua danza anche con gli aspetti allucinatori tipici del rimedio.



1	1234	1	MENTE - ALLEGRO - balli, risa, canti; associato con	7
2	1234	1	MENTE - BALLARE	43
3	1234	1	MENTE - BALLARE - saltare; e	10
4	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - cimitero - ballando in; lui sta	2
5	1234	1	SINTOMI GENERALI - COREA - ballando - troppo; dopo aver danzato	3
6	1234	1	MENTE - ALLEGRO - balli, risa, canti; associato con	12
7	1234	1	MENTE - BALLARE	68
8	1234	1	MENTE - BALLARE - saltare; e	10
9	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - cimitero - ballando in; lui sta	2
10	1234	1	SINTOMI GENERALI - COREA - ballando - troppo; dopo aver danzato	3
11	1234	1	MIND - CHEERFUL - dancing, laughing, singing; with	7
12	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - musica - crede di sentire	14
13	1234	1	ORECCHIO - RUMORI nelle orecchie, (Acufeni) - musica, gli sembra di sentire	16
14	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - musica - crede di sentire	16
15	1234	1	ORECCHIO - RUMORI nelle orecchie, (Acufeni) - musica, gli sembra di sentire	17

	stram.	bell.	hyos.	cann-i.	cic.	croc.	merc.	nat-m.	nitro-o.	plat.
	15/26	11/16	7/12	6/12	6/8	6/8	6/8	5/8	5/5	5/5
1	2	2	2	-	-	-	-	2	1	1
2	2	2	2	1	2	2	1	1	1	1
3	3	1	-	-	1	1	-	-	-	-
4	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
5	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
6	2	2	2	-	-	-	-	2	1	1
7	2	2	2	1	2	2	1	1	1	1
8	3	1	-	-	1	1	-	-	-	-
9	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
10	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
11	2	2	2	-	-	-	-	2	1	1
12	2	-	-	3	-	1	1	-	-	-
13	1	1	-	2	-	-	2	-	-	-
14	2	-	-	3	-	1	1	-	-	-
15	1	1	-	2	-	-	2	-	-	-

LYSSINUM

Un altro rimedio raggruppabile con le solanacee e sensibile alla musica e al canto è Lyssinum.

Derivato da saliva di cani rabbiosi.

È caratterizzato da disturbi da ipersensibilità e convulsioni provocate da luce abbagliante o alla vista/rumore di acqua corrente. Come nella rabbia tutti i sensi sono ipersensibili. Spasmi ed eccitazione motoria sono i principali sintomi. L'eccitazione è intensa, il soggetto ha convulsioni, vuole scappare, getta oggetti, morde, ha allucinazioni, idee deliranti come Hyoshamus, Belladonna, Stramonium, parla molto velocemente.

Il suo vissuto è quello di non essere accettato dagli altri e al contempo di voler essere il preferito.

Lo fanno con una seduttività infantile, molto erotizzata. Adottano comportamenti per essere presi in considerazione, ma poi attuano il rifiuto per primi, per evitare di essere rifiutati. L'idea del rifiuto è insostenibile. Si sentono sporchi e colpevoli; come cani randagi.

Ci sono pertanto tentativi di rimozione ed anestesia. Risolvono i problemi scotomizzandoli e ad esempio hanno l'atteggiamento di essere forti anche rispetto a gravi malattie.

Forte il rapporto con il canto, che è soprattutto il canto in chiesa. Il canto è piacevole, erotico e sublimativo: è l'elemento che mi mette in contatto con Dio, l'unico che mi perdona e che mi offre un'altra possibilità. E' il vero musicofilo delle Solanacee, nel senso della musica sacra.



Il Dio di Lyssinum è un Dio col quale ha un rapporto diretto senza intermediari ed è l'unico che lo può perdonare, anche perché continua a peccare. Dio è l'unico che ascolta e perdona. E' il Dio di San Francesco, quello che fa la pace coi lupi. Un cane in chiesa. Si commuove, piange, eccita, con la musica sacra.

Lyssinum è un rimedio autodistruttivo sia sul piano delle relazioni che sul piano organico.

In Lyssinum troviamo aspetti dissacranti importanti e rabbie espresse, violentemente.

1	1234	1	VISTA - LETTERE - ballanti	2
2	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla	68
3	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla - sacra; alla musica	4
4	1234	1	MENTE - CANTO, cantare	11 5
5	1234	1	MENTE - CANTO, cantare - involontario	6
6	1234	1	MENTE - SENSIBILE - canto; al	3

	lyss.	croc.	tarent.	raja-s.	aur.	coca-c.	psil.	choc.	positr.	teucr.
	265	124	120	99	98	97	95	94	89	88
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	1	2	2	1	1	1	1	1	1	-
3	1	-	-	1	1	-	-	-	-	-
4	1	2	1	-	1	1	1	1	1	2
5	1	2	1	-	-	-	-	-	-	1
6	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CARCINOSINUM

Preparato da tessuto mammario canceroso.

Vithoulkas Sankaran e lo attribuiscono al miasma carcinosinico, tra quello sicotico e quello luetico.

Grandgeorge lo definisce

l'uomo incarcerato in se stesso, che finisce col ritorcere su di sé l'aggressività.

La sensazione di questi pazienti è che la sopravvivenza dipenda dalla realizzazione dei compiti loro affidati e che si sentono incapaci di realizzare. Per loro fallimento significa morte, distruzione.

Spesso nella loro storia ci sono stati controllo rigido da parte dei genitori e grosse aspettative su di loro.

Sono persone compassionevoli, sensibili ai dolori altrui, senza fiducia in se stessi. L'oblatività è subita; non c'è piacere nell'agirla. L'area del piacere è colpita. Raccontano che vivono poco, che non fanno la vita che avrebbero voluto fare. Sono stoici. Portano avanti le cose per senso del dovere.

La soddisfazione non sta nel piacere, ma nel riconoscimento. Carcinosinum non si sente di meritare l'affetto, ma di doverlo guadagnare. Le cose devono essere fatte in modo perfetto. E' molto realizzativo, performante, tuttavia non si considera un vincitore. Arriva ad alte vette, ma senza piacere. Ha altissime aspettative, un sé grandioso, anche realizzato, con notevoli obiettivi raggiunti, ma senza gusto, senza divertirsi, con notevole fatica.

Carcinosinum è ipersensibile ai rimproveri anche se non lo da a vedere, tende a reprimere sentimenti ed emozioni e viene fuori il suo bisogno di controllo. Non esprime il suo disagio profondo per



paura di non essere più amato, accettato. Hanno un grande bisogno di affetto anche se riducono il loro cuore al silenzio, tendono a somatizzare le loro emozioni. Il bisogno di perfezione e il senso di responsabilità che si impongono servono a tacitare le loro ansie e paure che quando riescono ad uscire, lo fanno selvaggiamente, con crisi di ansia, attacchi di panico. Il senso di responsabilità serve anche a sopire il senso di colpa e di sfiducia che si porta dentro e lo porta a dover fare tutto bene e lo rende estremamente sensibile ad ogni rimprovero. La sua sensibilità così ferita lo avvicina al bello, all'arte, alla musica, alla danza verso cui è portato. Tutto viene fatto per qualcun'altro, la sua libido è tutta orientata nel fare per ottenere dagli altri l'approvazione ed il riconoscimento: piaceri propri non ce ne sono.

Carcinosinum è una persona in perfetto stato di salute che quando si ammala lo fa in modo grave, con patologie serie.

Un secondo tipo è opposto, reagisce con violenza ai rimproveri, offendono, sono volgari, non accettano i controlli. Molti sintomi presentano grandi analogie con l'Attention deficit hyperactivity disorder (ADHD): la disattenzione, dislessia, difficoltà a leggere, a fare conti, scrivere, la debolezza di memoria, l'irrequietezza, il bisogno di muoversi, l'impulsività.

1	1234	1	MENTE - BALLARE	68
2	1234	1	MENTE - BALLARE - ama ballare	1
3	1234	1	MENTE - BALLARE - bambini	8
4	1234	1	MENTE - BALLARE - migl.	14
5	1234	1	MENTE - BALLARE - ritmo; con un marcato senso del	4
6	1234	1	MENTE - BALLARE - selvaggio (incontrollato)	9
7	1234	1	MENTE - ECCITAZIONE - musica; a causa della	7
8	1234	1	MENTE - MUSICA - aggr.	39
9	1234	1	MENTE - MUSICA - avversione a	19
10	1234	1	MENTE - MUSICA - desiderio di	31
11	1234	1	MENTE - MUSICA - desiderio di - bambini; nei	6
12	1234	1	MENTE - MUSICA - migl.	42
13	1234	1	MENTE - PIANTO - musica; a causa della	28
14	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla	68
15	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla - bambini; nei	1
16	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla - mestruazioni; prima delle	1
17	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla - tamburi	1
18	1234	1	MENTE - SENSIBILE - rumori; ai - musica migl.	14
19	1234	1	FEMMINILI, GENITALI - FETO - movimenti - musica; con la	1
20	1234	1	MENTE - SENSIBILE - ritmo; al	2
21	1234	1	TOSSE - CANTANDO aggr.	36

	carc.	tarent.	bufo	positr.	cop.	aur.	kola	mang.	kali-s.	aur-m-n.
	890	443	300	267	232	228	220	213	203	187
1	3	3	-	1	-	-	2	-	1	-
2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	1	2	-	1	-	-	-	-	-	-
5	1	-	-	-	-	-	2	-	-	-
6	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
7	1	2	-	-	-	2	-	-	-	-
8	2	2	1	-	1	1	-	1	-	1
9	1	-	1	-	-	-	-	1	1	-
10	3	3	1	1	-	1	2	1	-	-
11	1	1	1	-	-	1	-	-	-	-
12	1	3	1	1	1	3	-	1	1	2
13	1	1	-	1	1	-	2	-	1	1
14	1	2	1	1	1	1	2	-	1	2
15	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	1	3	1	-	1	3	-	1	-	-
19	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-

IGNATIA

Detta fava di sant' Ignazio, della famiglia delle loganiacee.

Si ricava dai semi maturi essiccati.

Principi attivi sono stricnina e brucina, come *Nux vomica*, ed ha un'azione elettiva sul SNC e SN.

Ignatia è reattiva a traumi psichici, è un emotivo e i suoi spasmi sono dovuti a emozioni, dispiaceri, domina la malinconia, a differenza di *Nux vom* che è un irritabile e i cui spasmi sono dovuti a irritazione, affaticamento, collera.

Le cause che provocano un quadro di *ignatia* sono il dispiacere, la perdita di persone care, del lavoro, ma anche cause non così evidenti: conflitti latenti, situazioni familiari complicate, impossibilità di esprimere la proprio personalità, desideri insoddisfatti o repressi.

In *Ignatia* c'è una grande intensità emotiva, ogni emozione è vissuta con un'intensità maggiore a qualsiasi altro rimedio.

Ignatia sana è sensibile, raffinata, passionale, come dice Kent "è una donna gentile, sensibile e di tempra fine".

Ha un'intelligenza acuta, in genere in buona salute, molto sensibile, aperta alla bellezza della vita.

L'insieme di sensibilità e passione le conferisce una vivacità più vicina a quella di *lachesis* e *medorrhinum* equilibrate.



Strychnos ignatii P. J. Bergius
Image processed by Thomas Schoepke
www.plant-pictures.de

Ignatia compensata ha una buona padronanza di sé, un intelletto acuto che le conferiscono un'autorità naturale.

Essendo molto sensibile, Ignatia subisce qualche trauma già nell'infanzia anche se vive in una situazione di normalità. Sono molto suscettibili all'abbandono, se viene ferita, non si fida più e inizia a difendersi creando una sorta di muro difensivo. Nell'adolescenza è incline a cambiamenti di umore, si innamora facilmente e se non viene corrisposta o respinta, ha crisi di sconforto durante le quali si dispera, piange, singhiozza. La donna tende ad innamorarsi di uomini sbagliati, che non la possono corrispondere.

Durante queste crisi, ha spesso sensazione di panico e paura di impazzire, sviluppa fobie che possono scomparire quando si stabilizza e il suo dolore profondo scompare.

Ignatia può diventare pungente e vendicativa se viene respinta da chi ama.

Assieme a Natrum muriaticum, Ignatia è un rimedio a cui si pensa in casi di sofferenza psicologica profonda. I due rimedi hanno caratteristiche simili sia per non essersi sentiti abbastanza amati nell'infanzia, sia per le reazioni ad abbandoni, lutti, amori non corrisposti. Natrum è più controllato, Ignatia può singhiozzare, piangere istericamente, entrambi si isolano e non tollerano la consolazione. Natrum è più indicato nelle forme cronicizzate.

Qualsiasi rimedio può sviluppare il quadro di ignatia in caso di lutti, perdita di un amore.

Generalmente Ignatia compensata è molto socievole, di natura dolce, molto teatrale, raffinata e onesta.

Repertorizzando, appare la grande sensibilità alla musica con la quale può migliorare così come aggravare, piangere, rattristarsi. Può avere disturbi originati dalla musica o l'illusione di sentirla. È RU per quanto riguarda il miglioramento degli acufeni e i pensieri persistenti di musica alla sera. Migliora col ballo sia in generale che nel mentale.

1	1234	1	MENTE - DISTURBI DA - musica	3
2	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - musica - crede di sentire	16
3	1234	1	MENTE - INDIFFERENZA - musica che ama; alla	4
4	1234	1	MENTE - MEMORIA - debolezza della memoria - musica; per la	5
5	1234	1	MENTE - MUSICA - aggr.	39
6	1234	1	MENTE - MUSICA - desiderio di	31
7	1234	1	MENTE - PENSIERI - persistenti - musica; di - sera	1
8	1234	1	MENTE - PIANTO - musica; a causa della	28
9	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla	68
10	1234	1	MENTE - TRISTEZZA - musica - aggr.	25
11	1234	1	ORECCHIO - RUMORI nelle orecchie, (Acufeni) - ruggiti, mughii - musica - migl.	1
12	1234	1	SINTOMI GENERALI - MUSICA - aggr.	46
13	1234	1	MENTE - BALLARE	68
14	1234	1	MENTE - BALLARE - migl.	14
15	1234	1	SINTOMI GENERALI - BALLARE - migl.	8

	ign.	tarent.	carc.	croc.	positr.	sabin.	aur-m-n.	nat-s.	ambr.	nat-c.
	410	362	254	249	223	199	187	187	184	181
1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	1	-	-	1	-	-	-	-	-	1
3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	2	2	2	2	-	2	1	2	2	3
6	1	3	3	-	1	-	-	-	-	1
7	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
9	2	2	1	2	1	2	2	2	2	3
10	1	1	-	-	-	2	1	2	2	2
11	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	1	1	-	1	-	2	-	1	1	1
13	1	3	3	2	1	-	-	-	-	-
14	2	2	1	-	1	-	-	-	-	-
15	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-

1	1234	1	MENTE - DISTURBI DA - musica	3
2	1234	1	MENTE - ILLUSIONI - musica - crede di sentire	16
3	1234	1	MENTE - INDIFFERENZA - musica che ama; alla	4
4	1234	1	MENTE - MEMORIA - debolezza della memoria - musica; per la	5
5	1234	1	MENTE - MUSICA - aggr.	39
6	1234	1	MENTE - MUSICA - desiderio di	31
7	1234	1	MENTE - PENSIERI - persistenti - musica; di - sera	1
8	1234	1	MENTE - PIANTO - musica; a causa della	28
9	1234	1	MENTE - SENSIBILE - musica; alla	68
10	1234	1	MENTE - TRISTEZZA - musica - aggr.	25
11	1234	1	ORECCHIO - RUMORI nelle orecchie, (Acufeni) - ruggiti, mughii - musica - migl.	1
12	1234	1	SINTOMI GENERALI - MUSICA - aggr.	46
13	1234	1	MENTE - BALLARE	68
14	1234	1	MENTE - BALLARE - migl.	14
15	1234	1	SINTOMI GENERALI - BALLARE - migl.	8

	ign.	tarent.	carc.	croc.	positr.	sabin.	aur-m-n.	nat-s.	ambr.	nat-c.
	410	362	254	249	223	199	187	187	184	181
1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	1	-	-	1	-	-	-	-	-	1
3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	2	2	2	2	-	2	1	2	2	3
6	1	3	3	-	1	-	-	-	-	1
7	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
9	2	2	1	2	1	2	2	2	2	3
10	1	1	-	-	-	2	1	2	2	2
11	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	1	1	-	1	-	2	-	1	1	1
13	1	3	3	2	1	-	-	-	-	-
14	2	2	1	-	1	-	-	-	-	-
15	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-

BIBLIOGRAFIA

George Hodiamont Trattato di farmacologia omeopatica, Nuova Ipsa editore 2004

M. L. Tyler Quadri di rimedi omeopatici, Salus Infirmorum editore 2001

Rajan Sankaran L'anima dei rimedi, Salus Infirmorum editore 2004

E. F. Candegabe Materia Medica comparata, Red edizioni 2004

George Vithoulkas Essenze psicopatologiche del rimedio omeopatico 2004

Philip M. Bailey Psicologia omeopatica, Salus Infirmorum edizioni 2007

Roger Morrison Manuale Guida ai Sintomi Chiave e di Conferma, Bruno Galeazzi editore 1998